## SaD - Giustizia!

## 29/05/2015

Il Sostegno a Distanza (SaD) è un'opportunità per fare Giustizia io la penso così ...

- Le risorse del mondo sono sufficienti a soddisfare il necessario dell'esigenze di tutti gli uomini che lo abitano.
- - Il necessario è una proprietà personale dell?Essere Umano, ed è un diritto naturale il possederlo.
- - Il superfluo non è proprietà di chi lo possiede. Chi lo possiede ne è solamente il gestore a cui è stato affidato. La gestione deve avvenire equamente in nome e per conto degli altri.
- Quella parte di superfluo che è diventata proprietà privata del gestore per avere prepotentemente privato il debole del suo necessario ? deve essere restituita; siamo chiamati a restituire ciò che non ci appartiene ? Tra le tante possibilità per farlo ci sono anche i SaD (Sostegni a Distanza)
- L?attivazione di un SaD non è semplicemente il versamento di una ?quota? economica.
- Nessuna persona deve essere sradicata dalla sua civiltà, usi e costumi; specie se in giovane età.
- Il sostenitore straniero, soprattutto se di civiltà diversa non potendo mai arrivare a conoscere a fondo gli usi e costumi di un Popolo, rischia di divenire invasore ed oppressore inconsapevole, pur se animato da buona volontà.
- Un SaD è un impegno continuativo a seguire la crescita del beneficiario portandolo al suo completo inserimento nella sua società.
- Attivare un Sad è un impegno di **grande responsabilità e di alto valore morale**; ma **non è difficile**. Per farlo è sufficiente un po? di disponibilità e di buona volontà.
- Questi gli attori che hanno un'opportunità per fare Giustizia: Sostenitore (cittadino del mondo essere umano unico ed irrepetibile centro di libertà) ?Progetto-Sololo? (mediatore culturale) Beneficiario (cittadino del mondo in difficoltà essere umano unico ed irrepetibile centro di libertà)

A TUTTI va il mio invito a vedere nei SaD, oltre ad uno strumento di crescita personale, una grande opportunità per fare Giustizia